

17

O. W. 49
W

y. 1

J. i 2

CANTATA

A DUE VOCI

Per l'Accademia da farsi in Bologna

DAI PADRI STUDENTI

DI SANTA MARIA DE' SERVI

AD ONORE DEL

BEATO ALESSIO

FALCONIERI

Uno de' Sette Fondatori, e Protettore delli
Studj del medesimo Ordine.



In Bologna, per Gioseffo Maria Ubaldini, sotto le Scuole,
alla Rosa. 1738. Con Licenza de' Superiori.

*Vide D. Jo. Hieronymus Gazoni Clericor. Regul. S. Pauli,
& in Eccles. Metropolit. Bononia Penitentiar. pro Emi-
nentissimo, & Reverendissimo Domino D. Cardinali Pro-
spero Lambertini Archiepiscopo Bonon. ac S. R. Imperii
Principe.*

Die 27. Aprilis 1735.

Imprimatur

F. Thomas Maria Dolfinus S. Off. Bonon. Prowicarius.



30913

IL SAGRIFIZIO
D' ABRAMO

RAPPRESENTATO

In occasione di essere accettata in Religione

LA NOBIL DONNA SIGNORA CONTESSA

CECILIA MARISCOTTI

NEL MONISTERO

DE' SS. GERVASIO, E PROTASIO



IN BOLOGNA M. DCC. XXXII.

Per Giuseppe Maria Fabri nella Stamperia Bolognese
di S. Tommaso d' Aquino. Con lic. de' Superiori.

Griderai : non posso più :
 Basta , basta , o mio Signor .
 Credi &c.

S. Bened. Or Egli attende, che tu scelga, o figlia,
 Frà questi Serti un de' due in contrassegno
 Di qual milizia esser tu vuoi seguace :
 Del Mondo infido , o pur del Re di pace .
*Quà la Signora getta via la Corona di Fiori ,
 e prende quella di Spine .*

S. Scol. Scegliesti , o generosa ,
 Come conviensi a un cor di Figlia , e Sposa .

S. Bened. Or' io in caparra
 Di quell' eterno Serro
 Immortale di Stelle
 Con cui Gesù ti aspetta
 A coronarti in Cielo ,
 Ecco , ti pongo in capo
 Questa di Gemme ornata ,
 Qual Regina del Ciel già Candidata .

S. Bened. O Celesti Spirti alati
S. Scolaf. a 2. Su intonate i vostri canti ;
 Date lodi al Creator ;
 Benedite sua pietà .

Coro . Somme lodi , eterni vanti
 Al Divino Genitor ,
 Alla Prole , al Santo Amor ,
 Alla Trina Deità .

S. Bened. S. Scol. a 2. O Celesti spirti alati &c.

IL FINE.

30915



L' UMILTA' CORONATA

Alla Santità di Nostro Signore

BENEDETTO

TERZODECIMO

SOMMO PONTEFICE

ORATORIO PER MUSICA

Da recitarsi nella Chiesa di S. DOMENICO di Bologna

Li 6. Febbrajo 1725.

Per l' annua Solennità solita celebrarsi dallo Studio
 dell' Ordine de' Predicatori.

NELLA TRANSLAZIONE

DEL SANTO DOTTORE ANGELICO

TOMMASO D' ACQUINO.



IN BOLOGNA, MDC CXXV.

Nelle Stampe de' Peri all' Insegna dell' Angelo Custode.
Con Licenza de' Superiori.



30516

709

Z O E,
E
NICOSTRATO
CONVERTITI
D A
S. SEBASTIANO
MARTIRE.
O R A T O R I O.

POESIA
DEL SIG. D. GIO: BATTISTA TARONI
MUSICA
DEL SIG. FLORIANO ARESTI
ACCADEMICO FILARMONICO.



IN BOLOGNA, MDCCVIII.

Per Costantino Pifarri, sotto le Scuole, all' Insegna
di S. Michele. Con licenza de' Superiori.

Vidit D. Seraphinus Rotarius Cleri-
cus Regularis S. Pauli in Metropo-
litana Bononiæ Pœnitentiarius pro
Eminentifs. ac Reverendis. Do-
mino D. Jacobo Card. Boncompa-
gno Archiepisc. ac Principe.

Imprimatur.

Fr. Andreas Realis Vicarius Genera-
lis Sancti Officii Bononiæ.

30917

IL SERAFINO NELL' AMARE, 5

E

CHERUBINO NELL' INTENDERE

ORATORIO

Da recitarsi nella Chiesa di S. Domenico di Bologna
l'Anno 1708.

Correndo l'annua Translatione dell' Angelico Maestro

S. TOMASO D' AQUINO

DOTTORE DI S. CHIESA.

CON SACRATO

All' Eminentissimo, & Reverendissimo Prencipe

IL SIGNOR CARDINALE

NICOLO' GRIMALDI

Legato a Latere di Bologna

Dalli PP. Studenti dello Studio Generale di S. Domenico
di detta Città

POSTO IN MUSICA

DAL SIG. PARIS FRANCESCO ALGHISI

Organista della Catedrale, e Mastro di Capella
della Città di Brescia.



In Bologna, per li Peri. 1708. Con Licenza de' Superiori.

In qual vasto Oceano tutto m' affondo.
 Quai soavi diserti.
 Quali ameni piaceri io provo, io godo!
 Non posso no, nè so bramar di più
 Se ti stringo, e ti baccio o mio Gesù.

S. Tomaso. Pur ti stringo
Christo. Al fin m' abbracci.

S. Tomaso. Di quest' Alma

Christo. Di quell' Alma

2. Eterno Amor.

S. Tomaso. Cari lacci.

Christo. Nodi amati.

S. Tomaso. Non havrò qui frà i Beati

Christo. Non havrai qui fra i Beati

S. Tomaso. Più da Voi disciolto il cor.

Christo. Più da questi sciolto il cor.

Christo. In tanto Voi della Sion Beata

Celesti Habitatori

Mentre del suo goder prende il possesso.

Tessete applausi al trionfale Ingresso.

Choro di Serafini. Gloria à Tomaso

Nel cui gran Core

Celeste ardore

Vi trionfò.

Choro di Cherubini. E con Sapere

Al nostro eguale,

D' inferne Schiere,

L' odio fatale

Già debellò.

Gloria, &c.

IL FINE:



~~~~~

V. D. Paulus Carminatus Penit. pro Eminentissimo, & Reveren-  
 dissimo D. D. Iacobo Cardinali Boncompagna Archiepiscopo Bo-  
 nonie, & Principe.

REIMPRIMATUR

F. Th. Maria Careti Provicarius S. Officij Bononie.

LA GARA DEL MERITO  
 ORATORIO SACRO  
 IN MUSICA  
 Cantato nel Tempio di S. DOMENICO  
 Di Bologna  
 PER LA FESTA  
 DELLA TRASLATIONE  
 DI S. TOMASO  
 D' AQUINO

Celebrata da' PP. Studenti dello Studio Generale  
 dello stesso Convento li 28. Gennaio 1707.

E

CONSACRATO

All' Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

IL SIG. CARDINALE

NICOLO' GRIMALDI

Legato a Latere di Bologna.



IN BOLOGNA MDCCVII.

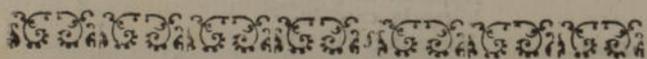


Per li Peri. Con Licenza de' Superiori.

*Onore.* Dite Viva il Gufman.  
*Tutti.* Viva il Gufman.  
*Gloria.* Dite viva l' Aquin.  
*Tutti.* Viva l' Aquino.  
*Onore.* Sonate le Trombe.  
*Gloria.* Cantate Vittoria.  
*Tutti.* Vittoria.  
*à 2* Con spirito vivace.  
*S. Dom.* Componetevi,  
*S. Tom.* Aquietatevi,  
*S. Chiesa.* Fate pace.  
*S. Dom.* S'ogni Luce di quà giù  
 Dalle Stelle à noi descende,  
 Se per Dio solo s' accende,  
*S. Tom.* Lo Splendor della Virtù,  
 S'ogni ben da lui deriva,  
*S. Chiesa.* A Dio dunque si canti il Viva Viva.  
*Tutti.* Viva Dio, e Viva.

FINE.

*V. D. Seraphinus Rotarius Pœnit. pro Eminen-*  
*tissimo, & Reverendissimo D. D. Iacobo Card.*  
*Boncompagno Archiepiscopo Bonon. & Principe.*



IMPRIMATUR.

*F. Th. Maria Caneti Provicarius S. Offic.*  
*Bonon.*



30919

## MEGERA DELUSA

ORATORIO SACRO

IN MUSICA

Cantato nel Tempio di S. DOMENICO  
 di Bologna

PER LA FESTA

DELLA TRASLATIONE  
 DI S. TOMASO  
 D' AQUINO

Celebrata da' PP. Studenti dello Studio Generale  
 dello stesso Convento di S. DOMENICO  
 li 28. Genaro 1706.

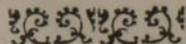
E

CONSACRATO

*All' Eminentissimo, e Reverendissimo Principe*

IL SIG. CARDINALE  
 FERDINANDO D'ADDA

LEGATO ALATERE DI BOLOGNA:



IN BOLOGNA, MDCCVI.

Per li Peri. All' ANGELO CUSTODE. Con licenza de' Superiori.



*Meger.* Ogni mia frode è vana :  
*S. Tom.* Fuggi : vola qual Lampo :  
*Meger.* Hai vinto ò grande Aquin , ti cedo il campo .  
*S. Tom.* Altieri

Penfieri  
 Gettatevi à terra :  
 Un volo sì ardito,  
 Dal Cielo è punito  
 Se al Cielo fa guerra . Altieri , &c.

*Meger.* Fantafimi orribili ,  
 Spetri terribili ,  
 Sospirate ,  
 Lagrimate ,  
 Gema l' Erebo ,  
 Pianga Pluto :

*Lucif.* Cos' hai cos' hai Megera ?

*Meger.* Habbiam perduto .

*Lucif.* E non vè più speranza ?

*Meger.* E fcoglio in mezzo al Mar la sua Coftanza .

Senza fumo è il fuo gran fuoco ,  
 E' un Leone , e fa d' Agnello .  
 La Superbia non hà luoco ,  
 In Lucifero sì bello :

Col Sapere , e l' Umiltà ,  
 Un ingiuria fempre fa ,  
 Al primo Angelo rubello .  
 La Superbia non hà luoco  
 In Lucifero sì bello .

*Chor. di Fur.* Piangete , Piangete ,  
 O Spiriti Dannati .

*Chor. d' Ang.* Ridete , Ridete  
 O Spiriti Beati .

*Chor. di Fur.* Ullulate , strepitate  
 Tartarei furori .

*Chor. d' Ang.* Cantate , giubilate  
 Angelici Chori .

*Chor di Fur.* Gema il mìsero Inferno il fuo deftino ;

*Chor d' Ang.* Applaudi il Ciel feftivo al SOL d' AQUINO .

IL FINE.

30920

# IL TRIONFO DI JAELE

ORATORIO PER MUSICA

DEL P. MAESTRO ELIA VAJANI DE BORGHI

Dottore Collegiato , Teologo del Serenissimo  
 Di Mantova

POSTO IN MUSICA

DAL SIGNOR

PIETRO GIUSEPPE SANDONI

Organista de MM. RR. Padri Agoftiniani  
 di S. Giacomo Maggiore , ed Accademico  
 Filarmonico .



IN BOLOGNA MDCCCV.

Per li Peri . All' Angelo Custode . Conlicenza de' Superiori .

*Vidit D. Seraphinus Rotarius Pœnitentiarius pro  
Eminentiss. & Reverendiss. D. D. Card. Iaco-  
bo Boncompagno Archiepisc. Bonon. & Sac. Rom.  
Imp. Princ.*

*Imprimatur :*

*F. T. A. Manganoni Vic. Gen. S. O. Bononiæ.*



30926

L'INTERESSE VINTO DALLA PIETA<sup>te</sup>  
ORATORIO PER MUSICA

CON SACRATO

*All' Illustrissimo, e Reverendissimo Signore*

MONSIGNOR GIO: DOMENICO  
PARRACCIANI

Protonotario Apostolico,

*E AUDITORE DI NOSTRO SIGNORE*

PAPA CLEMENTE XI.

*Composto dal M. R. P. Maestro*

F. ELIA VAJANI DE BORGHI

Dottore Colleggiato, Teologo del Serenissimo di Mantova,  
e Custode dell' Altare della Gloriosa VERGINE

MARIA DEL CARMINE

POSTO IN MUSICA

DAL SIG. GIOVANNI ANTONIO  
CANUTI DA LUCCA

Mastro di Capella de MM. RR. PP. della Congregazione  
della MADRE di DIO,

E CANTATO

Nella Chiesa Parrocchiale delli MM. RR. Padri Carmelitani  
di S. MARTINO Maggiore in Bologna.

*In occasione delli annui generali Uffici in Suffraggio  
de Fedeli Defonti.*



IN BOLOGNA, M.DCC.IV.

Per li Peri. All' Angelo Custode.  
*Con Licenza de' Superiori.*



30927

10  
BETTULIA LIBERATA  
ORATORIO PER MUSICA  
CONSACRATO

*Al Nome immortale dell' Eminentissimo, e Reverendissimo Principe*

IL SIGNOR CARDINALE  
GIACOMO BONCOMPAGNO

Arcivescovo di Bologna, e Principe del S. R. I.

*Composto dal M. R. P. Maestro*

F. ELIA VAJANI DE BORGHI

Dottore Collegiato, Theologo del Serenissimo di Mantova,  
e Custode dell' Altare di M. V. del CARMINE

POSTO IN MUSICA

DAL SIG. FRANCESCO MARIA STIAVA  
DA LUCCA,

E CANTATO

Nella Chiesa Parrocchiale de M.M. R.R. P.P. Carmelitani  
di S. Martino Maggiore di Bologna.

*In occasione delli annui generali Uffici di Messe  
in Suffragio de Fedeli Defonti dell'Unione.*

—\*—\*—  
In Bologna nella Stamperia della Peri. 1703. Con Licenza de' Superiori.

LA  
SVSANNA  
ORATORIO  
PER  
MUSICA.



IN BOLOGNA, MDCLXXX.

Per gli Eredi del Sarti, del Monte de' le Scuole, alla Rosa.  
Con licenza de' Superiori.

30935

Vn volto così bel reo di magia ?  
 Fuggo , mà non sò doue ,  
 Chi lo scampo m' addita ,  
 E in qual parte sarà viua la vita ?  
*Suf.* Adorato Giesù , per tuo portento ,  
 L'empio da me si tolse ,  
 E a fulminar quell' empio ,  
 Ogni raggio del Cielo ,  
 Per tuo cenno immortale  
 Prese forma di strale ,  
 E da la siepe del roueto acceso  
 Il fior di castità restò difeso .  
 Il sen più non mi struggono  
 Le turbe del martir ;  
 Se discacciate fuggono  
 Da l'armi del gioir .  
 Le gioie tutte riedono  
 A trionfar nel cor ,  
 E à queste vinte cedono  
 Le schiere del dolor .  
 IL FINE .

*Vidit D. Bernardus Marchellus Cleric. Regul. S. Pauli , & in  
 Metropolit. Bonon. Rector Pœnitent. pro Eminentissimo , &  
 Reuerendissimo Domino , D. Iacobo Boncompagno Bononia  
 Archiepiscopo , & Principe .*

*Reimprimatur  
 Vicarius Generalis Sancti Officij Bononia .*



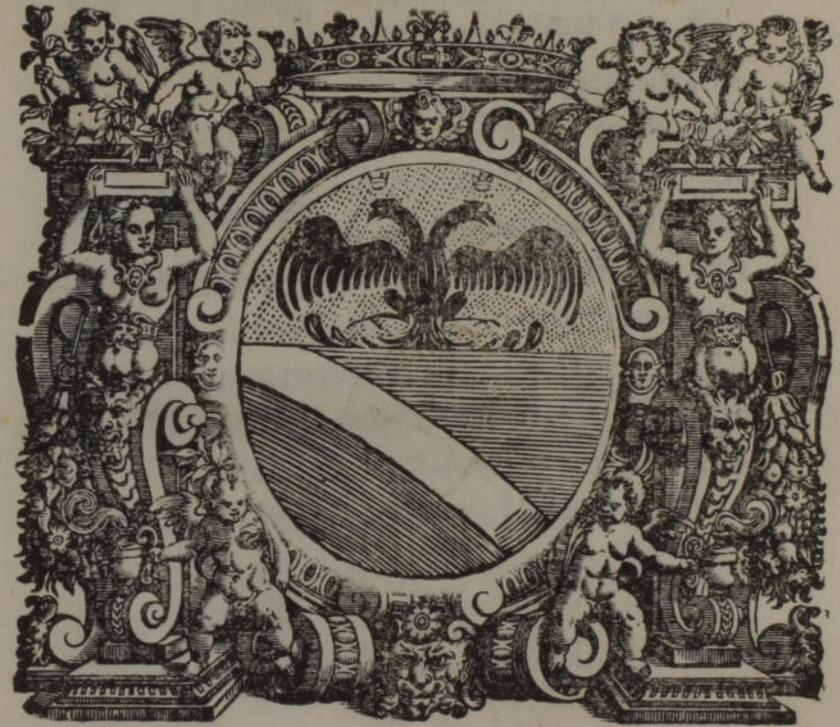
30936

# A G A R

## O R A T O R I O

Cantato nella Sala del Sig. Conte Senatore  
 Ercole Pepoli,

*In occasione del passaggio de gli Eccellentiss Signori Principi  
 Ottoboni, e Nipoti di N. S. ALESSANDRO VIII.*



In BOLOGNA, nella Stampa Camerale. 1689. Con lic. de' Sup.

26  
A. chetatisi i Musici: mà non gli applausi per lienz.  
ziarsi da' Principi, e dalle Dame fu cantato il se-  
guente

### RINGRAZIAMENTO:

Seguite pur , seguite  
O del Feliceo Ren Cetre deuote,  
E à gli applausi del Tebro  
Vnite il vostro armonioso omaggio,  
Ora , che d' ALESSANDRO il vostro Sole  
Ne gli Eccelsi Nipoti  
Per felice destina vi tocca vn raggio.  
Voi intanto gradite i nostri voti  
A Cui l'Alto Motor dal Ciel rispose  
Anime generose.  
Per Voi gli accolga à l' adorate Pianta  
Del Catolico Mondo il vero Atlante.  
Sempre viua, e sempre regni  
Saggi Eroi Vostro splendor;  
Sempre vinto al piede Vostro  
Splenda l'Or, fiammeggi l'Ostro;  
Ne per Voi mai tronchi il moto  
Al fatal Fuso di Cloro  
De la Sorte empio rigor.  
Sempre, &c.

I L F I N E!



017163

# ELIA

## SACRIFICANTE

13

COMPONIMENTO POETICO

Del Sig. Dottor Pier-Paolo Seta

POSTO IN MUSICA

Dal Sig. Domenico Gabrielli

Rappresentato nella Chiesa di S. Benedetto in occa-  
sione della Visita Generale de' Signori Superiori  
della Dottrina Christiana l'Anno 1688.

CONSECRATO

Al Molt' Illustre, e Reuerendiss. Sig. Abbate

D. IPPOLITO FRASETTI

Dignissimo Rettore di detta Dottrina.



IN BOLOGNA, M.DC.LXXXVIII.

Per gl'Eredi d'Antonio Pisarri. *Con licenza de' Superiori.*

Donar grato ristor l'onda cadente;  
*Acab.* Elia dentro il mio petto  
 Con indistinto affetto  
 Sento il mio Cor che chiede Amore, ò Morte:  
 La bontade ver mè del grande Iddio  
 Interno Amor m'inspira:  
 Mà; se il pensier s'aggira  
 Intorno alle mie colpe a gl'error miei  
 Veggio di giusta Morte i crucj rei.  
 Or che farai mio Core?  
 Sì sì al pianto, al dolore,  
 Stilateui in pianto  
 Tiranni miei lumi,  
 Piangete sin tanto,  
 Che il Cor si consumi.

*Fine della seconda Parte.*



30937

114  
**L'INGANNO  
 ABBATTUTO**

**DA CAVAGLIERI, E FANCIULLI**

Della Dottrina Cristiana

**DI S. BENEDETTO**

CON L'AIVTO DE GL'ANGELI;

Rappresentato in detta Chiesa la Domenica  
 trà l'Ottava del Corpus Domini,

IN OCCASIONE

**DELLA VISITA GENERALE,**

Con la Funzione di creare il Cavagliero di Gran CROCE  
 di detta Dottrina l'Anno M. DC. LXXX,



**IN BOLOGNA,**

Per gl' Eredi di Antonio Pisarri. *Con licenza  
 de' Superiori.*

15  
L A  
VITTIMA GENEROSA.  
ORATORIO

*Cantato in Casa dell' Illustriss. Sig. Marchese Senatore*

FRANCESCO AZZOLINI

Gentiluomo di Camera

DELLA SACRA REALE MAESTA'

D I

CHRISTINA 'ALESSANDRA  
REINA DI SVEZIA

La sera de' 6. Marzo 1679.

*Posto in Musica dal Signor*

PETRONIO FRANCESCHINI,

E Confecrato

À SVA MAESTÀ

Da BENEDETTO GIUSEPPE BALBI

Nell' Accademia degl' Inabili il Debole.

---

In BOLOGNA, per l' Herede di Vittorio Benacci. 1679.

*Con licenza de' Superiori.*

116  
IL TRIONFO  
DI S. GIACOMO

Rappresentato nell' Oratorio della Veneranda  
Confraternità di detto Santo  
Il giorno della sua festa dell' Anno 1647.

*E dedicato alli Venerandi Figliuoli, e Fratelli delle sottosegnate  
Archiconfraternita, e Compagnie.*



In Bologna, presso Gio. Battista Ferroni 1647.  
Con licenza de' Superiori.

Non men d'alta virtù faranno effempio,  
E quei ch'al mio Giesù RESVSCITATO  
Applauderan pietosi,  
Meritarfi sapranno  
D'esser sempre immortali in Terra, e in Cielo.  
Mà si ritarda l'ora al mio morire.  
Andiam pur lieti. Al Paradiso io vado.  
*Ang. Cust.* Giacomo, a cui ion scorta  
Per le lubriche vie del mondo infido,  
Và costante, e ridente  
A sottoporre al ferro il collo ignudo.  
Voi sappiate, o Mortali,  
Ch'ei non è per morir, ma ben più tosto  
Si può dir, ch'egli sia  
Per far lieto pailaggio  
Da vna continua morte à vita eterna.  
Ei v'è à vn trionfo, ed io, che seco iono  
De le sue glorie a parte  
Lieto me'n vado a trionfare in Cielo.  
Voi, che quà giù restate  
Fra l'insidie, e le frodi  
Del Demonio, del Mondo, e de la Carne,  
Nel cor scolpito habbate,  
Ch'anche la sù beato  
Giacomo pronto sia,  
Pronto a dispenfar gratie.  
A chi vuol come lui  
Indiuifibilmente vnirsi à Dio,  
Fa d'vopo, che camini  
Per le vie di virtù da lui calcate.  
Dunque sù l'orme sue segnate i passi,  
Che così al Cielo, & à la gloria vassi.

IL FINE.

30940

17

L'ORTO  
DI GETSEMANI  
GLORIOSO NE' SVDORI  
DI CRISTO,

Espresso in Casa dell' Illustrissimo e Reue-  
rendiss. Sig. Abbate

CARLO ANTONIO SAMPIERI

Colla MUSICA del Sig.

GIVLIO CESARE ARESTI.



IN BOLOGNA, 1661.

Per Giacomo Monti. Con licenza de' Superiori.

*Testo.*

Ciò detto il Redentore  
A i Discepoli suoi tosto ritorna;  
E mentre in preda al sonno,  
Ei li troua del Monte a la radice,  
Di nuouo li risueglia, e così dice.

*Cristo.* Ne fazj fiete ancora

Di prenderui riposo?

Dormite, orsù dormite:

Ah nò, forgete, o cari;

Già l'empio s'auuicina,

Che sù la mia ruina,

Di fabricare intende

A le sue glorie indegne, orrido vn'arco:

Andianne, amici, ad incontrarlo vniti:

Son de la morte mia questi gl'inuiti?

*Discepoli, e Cristo. Coro a 4. voci.*

A morite se'n vò

L'vmanata eterna pietà,

Huomo ingrato sol per te;

Mouì dunque a seguirlo oggi il tuo piè.

*Coro a 8. voci.*

Piangiam, tutti piangiamo

La troppo fiera sorte

Del nostro Dio, ch'a morte

Generoso se'n vò.

E da le nostre colpe ormai forgiamò;

Piangiam, tutti piangiamo.

IL FINE.



